

Foglio della Comunità Cattolica di Miane

28 Novembre 2021 – 1ª Domenica di Avvento



*“Alzate il capo, la vostra liberazione è vicina”
Alza il capo, raddrizza la schiena difendi la tua dignità.*

dal vangelo secondo Luca



Gesù disse ai discepoli: <Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose **rialzatevi e alzate il capo perché la vostra liberazione è vicina**. State attenti a voi stessi, **i vostri cuori non si appesantiscono** in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso improvviso; come un laccio esso si abatterà su tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo>.

AVVENTO. TEMPO DI... DIPENDE DA NOI!

Avvento: dal verbo latino 'ad-venire' che significa arrivare, venire. La usiamo sia per indicare **“il venire di Dio in Gesù”** sia per indicare il **tempo utile per prepararsi** ad accogliere e celebrare la sua venuta. Può essere tempo utile per chiederci: che senso ha, oggi, per me, per la mia storia personale e la mia vita celebrare la venuta di Gesù? Cosa ha cambiato e cosa può cambiare nella mia vita Gesù? L'Evangelo dice qualcosa di importante per la mia vita? Per la maggior parte degli italiani sembra che tutto questo non è importante per la loro vita. Tutto pare indifferente. E, giustamente, non celebrano il Natale di Gesù Cristo. Il tempo di Avvento è tempo utile per farci domande e pensare risposte credibili e oneste, almeno per se stessi. E quando le “cose religiose” non ci dicono più niente è onesto tagliare per non abituarci all'ipocrisia.

Le comunità cristiane sparse nel mondo si riuniscono ogni domenica, Giorno del Signore, per celebrare la memoria della risurrezione di Gesù e attendono la sua venuta alla fine del tempo: “Annunciamo la tua morte Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta”. Ora, per celebrare i momenti essenziali della vita di Gesù e dare senso anche al cammino personale e comunitario di fede, la Chiesa ha suddiviso l'anno in **varie tappe** dette **tempi liturgici**, tempi in cui si riunisce l'assemblea dei discepoli per fare memoria della vicenda di Gesù.

Oggi, **tempo di Avvento**, inizia un nuovo anno liturgico durante il quale sarà proclamato l'Evangelo di Luca. E nelle quattro prossime settimane ci prepariamo a celebrare il Natale di Gesù, l'incarnazione di Dio in Gesù. Noi celebriamo perché crediamo, e crediamo che il Dio Unico si è manifestato nella vita e nella storia di Gesù di Nazareth.

LA PROMESSA DI DIO

Gesù non è caduto dal cielo come una meteora. Un popolo, una storia, una famiglia ne hanno preparato la venuta. E' ciò che scrive Geremia: <**Verranno giorni nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda. In**

quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra>. Per noi questo <germoglio> è Gesù. Egli realizza la promessa di Dio. E credere che la promessa di Dio si sia realizzata nella storia di Gesù è questione di fede. Fede che non è acquisita una volta per sempre, ma va rinnovata, vitalizzata, attualizzata nella vita quotidiana. A questo serve anche la Liturgia. Ma c'è un pericolo: quello della superficialità, dell'indifferenza, del tradizionalismo, cioè lo svuotamento della fede stessa.

ATTENTI AL GRANDE RISCHIO: IL VUOTO!

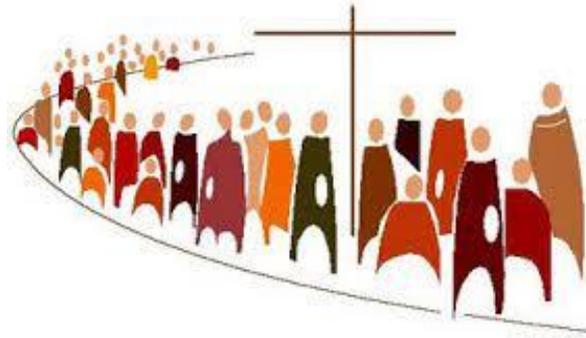
<*State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazione della vita*>. Come dire: attenti a non corrompere la vita, la coscienza, la fede con stili di vita contrari alla Parola di Gesù. L'attenzione va posta sui comportamenti, sulla coscienza e sul cuore perché il tempo passa e, con esso, rischiamo di passare senza portare frutti. Il tempo della vita è tempo utile per le opere della misericordia come insegna da Gesù. La superficialità, l'indifferenza ai valori, lo svuotamento della mente, della coscienza, del cuore prendono forma con l'accondiscendenza e poi la sottomissione alla logica dell'apparire, dell'avere, del potere, che estraniano persone e comunità a principi e valori umani, etici, spirituali: dal valore sociale e umano della famiglia, dal bene comune, dall'attenzione ai poveri, dalla coerenza dei comportamenti. La disgregazione dei valori e della dignità delle persone è rappresentata dal liberismo, dalla finanza speculativa, dalla globalizzazione colonialista e criminale di multinazionali che, privi di ogni etica, sono diventati i nuovi faraoni che opprimono gruppi e popoli. Disgregazione operata pure dal fondamentalismo religioso, dalla burocrazia statalista, da istituzioni politiche. C'è da chiedersi se la fede ha qualcosa da dire e da contestare circa queste forme oppressive e amorali. Oppure se i credenti sono gente di sacrestia, innocua e insignificante, chiusa in abitudini religiose ormai vuote di senso, pregando Dio che risolva lui le situazioni di male create dal nostro silenzio e dalla nostra indifferenza.

ALZATE IL CAPO!

Molte ingiustizie sono anche il risultato di un'educazione che ha abituato a piegare la schiena e abbassare la testa. Oggi, a tutti noi, il vangelo di Gesù dice parole diverse: <*Rialzatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina*>. Non si tratta solo di liberazione dal peccato personale, ma di liberazione che riguarda anche le strutture di peccato che abbiamo costruito nel tempo. Come esempio di strutture di peccato penso alla burocrazia nostrana ed europea, a gruppi politici ed economici corrotti e corruttori, a gruppi di malaffare nella Chiesa. La fede in Cristo è impegno e militanza etica e civile per il bene comune. Alzare il capo, alzare gli occhi e vedere ciò che a molti non piace vedere. Scorgere il Regno di Dio che emerge dalle tribolazioni e dalle macerie della storia: la promessa di Gesù resta salda anche dentro le nostre ingiustizie.

VIGILATE

Alza il capo, apri gli occhi, rispolvera il cuore, vigila su di te. Vigilare è impegno etico quotidiano per il cristiano. Vigilare per non venire manipolati, addomesticati dai mestieranti del falso che sono in giro. Vigilare per non ottundere la coscienza e non appesantire il cuore. La vigilanza è lotta contro l'abitudine e la sua influenza anestetica. Vigilare e pregare il Signore perché il suo venire trovi in noi un luogo dove porre la sua Parola e la sua dimora. L'inizio dell'Avvento è occasione per verificare la qualità del rapporto con Gesù, la qualità dell'impegno per il bene comune.



CELEBRIAMO L'EUCARISTIA A MIANE

Sabato 27 – 1^ Domenica del tempo di Avvento

Ore 18.30: +Mazzero Maria +Zanus Angela

Domenica 28 – 34^ Domenica del tempo di Avvento

Ore 18.30: +Sossai Carlo ann. +Paolin Antonio e Sergio +Carrer Maria

Sabato 4 – 2^ Domenica del tempo di Avvento

Ore 18.30: +Iseppon Antonio

Domenica 5 – 2^ Domenica del tempo di Avvento

Ore 10.30: +Bortolini Rosalia e Vittorio +Cattai Giovanni e Mazzariol Angela
+def.ti Panighel e Vian



